



## ESPERIENZE DAL CAMPO

### LE GUERRE DIMENTICATE

Sono le guerre che affliggono il continente africano, quasi invisibili a livello globale e mediatico e mosse principalmente da interessi economici, energetici, militari. E in crescita preoccupante. Il loro impatto maggiore è come sempre sui più fragili – civili, madri, bambini, malati, disabili: è per loro che il Cuamm continua a essere presente anche nei contesti più delicati per garantire cure e assistenza sanitaria.

TESTO DI / GIOVANNI PUTOTO / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Tante, troppe e sconosciute. Sono le guerre dimenticate<sup>1</sup> dell'Africa sub-Sahariana. Dopo una fase di relativa stabilità in termini di pace e progresso democratico registrata negli anni '2000, sembra di assistere ad una preoccupante inversione di tendenza. Nel suo ultimo rapporto il SIPRI<sup>2</sup> riporta per il 2021 almeno 18 conflitti armati di cui 12 ad alta intensità (Burkina Faso, Camerun, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Somalia, Sud Sudan e Sudan) e 6 a bassa intensità (Benin, Burundi, Ciad, Kenya, Madagascar e Uganda). Ad esso si devono aggiungere 4 colpi di stato portati a termine (Ciad, Guinea, Mali e Sudan) e 3 falliti (CAR, Niger e Sudan). La più alta concentrazione di missioni di *peace keeping* e il più alto numero di rifugiati e sfollati sono riportati nel continente africano<sup>3</sup>.

Non sono più le guerre di un tempo, sostenute da un ideale forte, politico, come la liberazione dalle colonie, l'indipendenza dello Stato, l'avvio di un percorso democratico in termini di funzionamento delle istituzioni pubbliche. Adesso sono guerre di rapina. Poderosi interessi di supremazia geopolitica, sfruttamento di risorse naturali, estremismi religiosi e tribali, violenza politica, corruzione diffusa e fragilità dello Stato, inadeguatezza dei servizi essenziali, crescenti disuguaglianze economiche e sociali, crisi climatiche stanno alla radice dei conflitti armati e generano una spirale incontenibile di violenza che diventa poi difficile da arrestare e invertire.

Questa violenza si abbatte sempre più frequentemente e intenzionalmente sugli operatori e sulle infrastrutture della salute con

interruzione dei servizi e dell'assistenza sanitaria di base. Nella lunga scia di drammi che accompagnano i conflitti non ci sono solo la morte, le ferite, le disabilità, ma anche le sofferenze e i tormenti proiettati nel tempo come la povertà, la privazione sociale, la sofferenza mentale, l'abbandono della propria abitazione<sup>4</sup>. E a pagare il prezzo più alto in termini di salute sono sempre loro: i civili, i gruppi più vulnerabili come donne, bambini, adolescenti, anziani, disabili, malati<sup>5</sup>. Si stima che entro il 2030 due terzi della popolazione in condizioni di povertà estrema vivrà nei cosiddetti Paesi fragili, affetti da conflitti<sup>6</sup>.

Queste guerre invisibili di globale e mediatico hanno spesso solo gli interessi economici, energetici, militari che le sostengono. Rimangono sconosciute a gran parte dell'opinione pubblica, non rientrano nelle agende dei summit internazionali, vengono trattate dai social con retorica fuorviante, infarcita di stereotipi e superficialità.

Non resteremo indifferenti a quanto sta accadendo. Gli operatori sanitari hanno un obbligo professionale, una missione chiara: *"tutelare la vita e preservare la pace"*, che significa concretamente rispondere ai bisogni, curare le ferite, ripristinare i servizi, ridare dignità alle persone e alle comunità colpite. È quanto cerchiamo di fare come Medici con l'Africa Cuamm nella Repubblica Centrale Africana, nel Sud Sudan, nel Tigray in Etiopia e a Cabo Delgado nel nord del Mozambico. Paesi tormentati da conflitti silenziosi, dimenticati, dove ci occupiamo di maternità sicura, malnutrizione, *gender based violence*, salute mentale, malattie croniche e sistemi di monitoraggio delle epidemie.

#### NOTE

<sup>1</sup> In questo contributo guerre e conflitti armati sono usati come sinonimi, in modo intercambiabile.

<sup>2</sup> Stockholm International Peace Research Institute, Yearbook, 2022, *Armaments, Disarmament and International Security*, Oxford University Press.

<sup>3</sup> <https://www.nrc.no/news/2022/june/the-worlds-ten-most-neglected-crises-are-all-in-africa/>

<sup>4</sup> Levy BS, Sidel VW (eds). *War and Public Health*. 2nd ed. Oxford University Press.

<sup>5</sup> *Women's and Children's Health in Conflict Settings*, Lancet series, 2021.

<sup>6</sup> Corral, Paul; Irwin, Alexander; Krishnan, Nandini; Mahler, Daniel Gerszon; Vishwanath, Tara. 2020. *Fragility and Conflict: On the Front Lines of the Fight against Poverty*. Washington, DC: World Bank.